

**Michele SANTULLI**

**IL QUADRO PIU' AMMIRATO DELL'OTTOCENTO**

Il secolo XIX si distinse anche per i sensibilissimi perfezionamenti nell'arte tipografica: la evoluzione fu tale che di tutto si potevano realizzare ormai riproduzioni e copie in numero quasi infinito, anche a colori, e fu dunque una enorme conquista per la umanità che si vide destinataria di infinite informazioni prima di allora impensabili, un contributo dunque notevole all'elevamento culturale di tutti.

Anche **Louis Léopold Robert** (1794-1835) giovane artista svizzero educato a Parigi, nei primi anni del 1800 riuscì a realizzare il sogno del viaggio in Italia e a Roma e Napoli in particolare, che da secoli erano le mete abituali di gran parte degli artisti europei, e non solamente degli artisti.



L.L.Robert *I mietitori nelle Paludi Pontine*, 1828, 1,42x2 ,12 m., Louvre

Questo artista è quello che ebbe dalla sorte una destinazione veramente unica, tale da contribuire alla sua perenne memoria nei libri di storia. Masnadieri e grassatori sono stati una calamità in tutta Europa, da sempre, dove più dove meno. In Ciociaria, al confine tra Regno di Napoli e Stato della Chiesa, al di qua dei Monti Ausoni ed Aurunci principalmente cioè sulle montagne di fronte a Terracina e specificatamente a *Sonnino* la celebrata, era il regno consolidato e quasi inespugnabile di bande di questi assaltatori di diligenze e di ricchi latifondisti e che qui si chiamavano *'briganti'*, parola, pare, proveniente dal francese che in quei frangenti della storia e cioè fine 1700 e inizi 1800 occupavano tutto il regno e man forte davano alla lotta contro questi ladroni: tale zona di confine era particolarmente favorevole alla incolumità dei briganti in quanto neutrale cioè porto franco, dove nessuna delle due autorità (borbonici e papalini) poteva entrare. Il

1825 era *anno giubilare* e la Chiesa si aspettava migliaia di pellegrini. Di conseguenza queste bande di nullafacenti armati e feroci che al confine potevano assaltare o derubare quasi impunemente, rappresentavano una grossa preoccupazione: iniziò, per anni, perciò una feroce e spietata persecuzione contro i briganti, anche con la collaborazione dei Francesi prima e dei Borboni dopo. E il nostro giovane artista *Louis Léopold Robert* arrivò a Roma nel pieno della rappresaglia contro i 'briganti', nel 1818. Quindi ne sente parlare in giro, alle Terme di Diocleziano erano stati asserragliati tutti gli abitanti di Sonnino qui deportati dalla gendarmeria papale per evitare che fornissero aiuto ai malviventi. E l'artista cominciò a provar curiosità verso questa umanità di cui le donne chiuse nelle Terme di Diocleziano parlavano invece con entusiasmo ed amore!

E iniziò dunque da parte dell'artista, con la cassetta dei colori sulle spalle, la visita dei luoghi di origine, a piedi o a cavallo, da Roma verso Sonnino. E così per *la prima volta* si vedono sulla tela questi personaggi fuori del comune. Naturalmente le raffigurazioni dei briganti con quei cappelli a cono, le ciocce ai piedi, le cappe addosso, il panciotto colorato, il fucile in braccio, il petto tappezzato di orologi e monete e spilli derubati a qualche malcapitato, dopo la sorpresa iniziale e lo stupore iniziarono ad essere apprezzati dai cultori d'arte prima di tutto di Parigi dove le opere venivano inviate dall'artista ai Salon della città e dopo.. dovunque! Era stata aperta una nuova pagina nella *Storia dell'Arte*. Altri giovani pittori iniziarono il loro viaggio a Sonnino e paesi vicini alla ricerca dei *briganti*. E Louis L. Robert a poco a poco iniziò ad ampliare la gamma dei suoi soggetti al mondo circostante e in particolare alla città di **Sezze** la quale nei primi quindici anni dell'800 era divenuta la meta di rifugiati, a seguito delle presenze napoleoniche, da Boville, Isola, da Ceprano, Frosinone, Veroli... e per il nostro artista fu un ulteriore motivo di ispirazione la visione di quei derelitti in quegli abiti sgargianti di colori che da *Suso*, così si chiamava e chiama la valle dove si erano assembrati in migliaia, che si recavano nelle paludi circostanti o nelle campagne per i lavori dei campi. E anche questi personaggi nelle loro vestiture così particolari *mai apparsi sulla scena artistica*, risvegliarono grandissimo interesse ed ammirazione.

Fu dunque *Louis L. Robert* che ha fatto conoscere per primo i **briganti e il costume ciociaro**, che diverranno il soggetto certamente più ritratto dagli artisti europei. Una delle sue opere è intitolata i '*Mietitori delle Paludi Pontine*' fu presentata alla fine degli anni '20 dell'800 nel Salon di Parigi: successo enorme, il quadro fu acquistato dal Re della Francia e da allora si ammira al Louvre: ebbene quest'opera così tanto ammirata che per tutto il secolo è stata replicata e copiata e imitata infinite volte, riprodotta e diffusa a mezzo dei nuovi procedimenti tecnologici tanto da divenire *letteralmente* l'opera più diffusa e più conosciuta di tutto il secolo in Europa.